MURGUEAR

N. V
Novembre, 2023

Appunti di viaggio...

Ciao Antonio, e grazie per esserti reso disponibile per quest'intervista sulla tua esperienza come fondatore di murghe e murguero.

Cosa significa per te, oggi, essere riuscito a creare due gruppi di murghe in italia?

Vivo quest'esperienza con orgoglio e con grande amore. Penso che servano tanta dedizione, competenza e passione per poter creare un gruppo di murga. I due gruppi di murga di cui ho fatto parte erano molto diversi tra loro per certi aspetti; nonostante fossero due gruppi di murga con dei valori in comune. "La Malamurga", che ho fondato a roma insieme a tante altre persone, è una murga che era nata da una motivazione di tipo politico e sociale molto spiccata, e continua tuttora ad avere quest'impronta: "la lotta politica" e "l'inclusione sociale" sono i suoi

Intervista a Antonio Merola, murguero.

pilastri. Invece la murga "Patas Arriba", che ha debuttato nel 2008 a roma, anche se aveva una missione di tipo politico, era incentrata principalmente sull'aspetto artistico, estetico e performativo. Poi la murga si è innestata in quello che è l'universo delle murghe romane in maniera perfetta, contribuendo a creare il Frente Murguero Romano ed Italiano, grazie ai valori condivisi con le altre murghe: valori di tipo politico, di inclusione sociale e di aggregazione, e di tipo artistico, del fare arte di strada veicolando un messaggio in una maniera particolare e differente.

Come sono nate le murghe di cui hai fatto parte e come hanno continuato ad esistere?

"La Malamurga" nacque da un gruppo di persone che erano rimaste "senza murga" dopo aver fatto parte per un anno della murga "Sin Permiso", prima murga che è stata creata in italia, a roma, fondata e diretta da una ragazza argentina, che decretò l'inizio di questa murga ma anche la fine quando qualcosa cominciò a non funzionare più. Le persone che comunque avevano inziato a fare murga con la "Sin Permiso", quando la murga terminò di esistere, volendo continuare a "fare murga", e non potendo più stare "senza murga", chiamarono persone amiche che pensavano potessero condividere quest'esperienza con loro e hanno creato "La Malamurga"; tra queste persone che volevano continuare l'esperienza della murga c'ero anche io.

Quali motivazioni ti hanno portato a fare tutto ciò e come ci sei riuscito?

Le motivazioni che mi hanno portato a fare murga e continuare sono molteplici: incontrai nella murga la possibilità di sperimentare tutto quello che mi interessa...l'espressione artistica attraverso la musica delle percussioni e della danza e la composizione di canzoni; fare satira e la possibilità di esprimersi prendendo una posizione poltica netta; l'estetica, il trucco e la creazione dei costumi, disegnandoli, cucendoli, creandoli insieme, e la creazione di decorazioni varie (bandiere ed oggetti e fantasie per gli spettacoli)... Insomma il sincretismo di varie forme d'arte differenti, che convergono nella murga, ti permette di scoprire davvero la murga come una forma d'arte multidisciplinaria unica ed incomparabile! Credo che questo sia l'aspetto che più mi ha attratto e la motivazione principale per cui ho deciso di continuare a fare murga, e crearla e continuare questo lavoro, anche facendo ateliers di murga in italia ed all'estero, là dove altre murghe hanno cominciato a nascere (milano, bruxelles etc.).

Come è nata la tua esperienza di insegnante negli ateliers di murga per creare gruppi di murghe?

La mia esperienza come formatore nasce dall'interesse che ho avuto nel cominciare a fare laboratori: quando ho partecipato ad esperienze che mi hanno visto coinvolto direttamente dal punto di vista musicale, della performance artistica, dal punto di vista dell'animazione come educatore ho potuto, attraverso questi tipi di esperienze, cominciare ad utilizzare e mettere insieme vari giochi e ne ho fatto un mio progetto da portare avanti, scegliendo accuratamente i contenuti... E' così che nasce la mia esperienza come formatore, a partire dalla mia formazione artistica.

Ci puoi parlare di esperienze significative che ti hanno portato a fare questo mestiere in italia ed all'estero?

Ogni esperienza che ho fatto come formatore è stata significativa. Tuttora sono in contatto con i gruppi di murga di cui sono stato formatore, e che ho contribuito a far nascere oppure di cui ho contribuito a portare avanti il progetto, attraverso degli ateliers. E' succeso anche che sono stato invitato a fare ateliers per creare murghe ma poi non si è raggiunto l'obiettivo; perché l'impegno richiesto alle persone è rilevante. Però quel che c'è di positivo da quest'esperienza, collettiva e di formazione, è anche il fatto che adesso esiste una rete di murghe (che dieci anni fa non esisteva) che è capillare e di sostegno: quindi sono varie le persone disposte a dare consigli, spostarsi per aiutare e dare supporto agli altri; disposti a suonare con i nuovi gruppi di murga che si stanno creando, a partecipare a vari eventi ed a fare rete... questo credo sia molto importante.

Cosa significa per te partecipare al Murga Fest? In quest'ultimo Murga Fest 3.0, che si è svolto l'estate scorsa a roma, cosa ti ha più colpito?

Partecipare al Murga Fest per me, adesso, vuol dire da una parte raccogliere quello che ho seminato nel corso di tanti anni, e dall'altra prendere atto di come si evolve la situazione nelle murghe a roma ed in italia.

In quest'ultimo Murga Fest quel che più mi ha colpito è la passione che porta ancora tante persone a fare murga in italia. Personalmente non ho fatto parte dell'organizzazione dell'ultima edizione, però le persone che ne hanno fatto parte hanno svolto un lavoro davvero straordinario, enorme, portato avanti da tanti anni e si percepisce che ci sono dietro tanto impegno,

tanto amore, tanta solidarietà e lavoro di squadra.

Puoi parlarci della tua esperienza come formatore, nell'atelier che si è svolto a bruxelles il 27 e 28 ottobre 2023, per creare un gruppo di murga a bruxelles? Grazie.

Il 27 e 28 ottobre 2023 siamo state a bruxelles per un atelier di murga, e abbiamo tentato di lanciare un seme per cercare di far capire cos'è la murga, e per cercare di trasmettere le basi del ritmo murguero e della danza murguera. A bruxelles, negli ateliers pensati per creare un gruppo di murga, abbiamo incontrato un gruppo veramente eterogeneo; costituito da persone molto diverse fra loro ed allo stesso tempo molto appassionate e piene d'entusiasmo! Personalmente credo che l'entusiasmo delle persone sia il punto di partenza per creare un gruppo di murga, e credo che questo fattore fa sì che in questo gruppo ci sia un terreno molto fertile. Un mio collega mi diceva: "L'entusiasmo è meglio non frenarlo" e questo per me è un grande insegnamento. Quando vedi una persona che fa parte del gruppo, o che ne potrebbe far parte, che ha molto entusiasmo e voglia di fare, è meglio prendere in considerazione ciò... e quindi parlare e discutere di meno e prendere le decisioni in maniera più rapida, in modo da concretizzare di più agendo e facendo insieme; perché quando c'è qualcosa da fare, o si ha in mente qualcosa da fare, è meglio farlo. In effetti nelle murghe c'è bisogno di fare tanto (praticare, allenarsi, organizzare etc.) ed a volte in questi gruppi invece ci si disperde un po' a parlare. La mia esperienza a bruxelles è stata fantastica, sono stato accolto in modo meraviglioso sia da parte di chi ha organizzato che da parte dei partecipanti all'atelier. Spero che questa esperienza si possa ripetere e che sia stata utile. Mi rendo sempre disponibile nel poter essere di sostegno alla murga "Las Plumas de Los Sueños" e nel poter trasmettere quel che posso. Grazie Caterina.

Grazie davvero a te Antonio per il grande contributo che ci hai dato insieme a Nicoletta, e per la meravigliosa possibilità che ci hai offerto, quella di incontrarci e fare murga, che è poi sfociata davvero nella realizzazione di un gruppo che si sta attivando per riunirsi e provare insieme con cadenza settimanale!!! Per noi è davvero un miracolo! :-)

Poner el corazón

Poner el corazón es dejarse guiar por uno mismo
Sin dejar que nadie elija por ti,
Poner el corazón es elegir tu lugar en el mundo,
Es decir, elegir traer tu mundo a este lugar siempre,
Poner el corazón es arriesgarse a decir y hacer lo que se siente en todo momento,
Poner el corazón es probarse reír antes de hacerlo realmente
Para luego estallar en risa o llanto, sin dejar de reírse de sí mismo,
Poner el corazón es sentirse siempre y en todo momento
unido a cada parte de
sí mismo,
Poner el corazón es agradecer por los esfuerzos hechos en caer
Para levantarse aún más fuerte sin pensar más,
Poner el corazón es poner los sueños y seguir haciéndolo
Sin dejar que otros los tiren porque ven garabatos,
Poner el corazón es guiarse, amarse, soñar, desvestirse
Ante los demás, en absoluta sinceridad,
Poner el corazón es recuperar todo el tiempo perdido
con el perdón de un abrazo divino y de vino,
poner el corazón es ver a un niño que llora
y sentir la injusticia y escribirlo en el corazón,
poner el corazón es tener el valor de caminar
en este mundo ya caducado, pensando en recetas
de un mundo que nunca podrá expirar,

poner el corazón es imaginación, alegría y dolor
en la cara de la misma moneda, es invención
para girarla siempre en el lado correcto, poner el corazón
es saltar
más allá
de nuestros límites y entender que ya podíamos superarlos
hace mucho tiempo,
poner el corazón es unirse al corazón de los demás
cruzando límites del egoísmo,
poner el corazón es crear la obra de arte de nuestra vida
sin censura
Poner el corazón es mostrar nuestra obra de arte
sin pudor,
poner el corazón es crear juntos
Venir al mundo, saltar y hacerlo todos los días,
cada momento, ser creaciones de nosotros mismos
para recordarnos que no podríamos ser
Si no naciéramos cada momento, poner el corazón
Es un acto de nacimiento continuo.

Mettere il cuore

Mettere il cuore è lasciarsi guidare da se stessi
Senza permettere che altri scelgano al tuo posto,
Mettere il cuore è scegliere il tuo posto nel mondo
Cioè scegliere di portare il tuo mondo in questo posto sempre,
Mettere il cuore è azzardare a dire e fare quello che si sente in ogni momento,
Mettere il cuore è assaggiarsi ridere prima di farlo veramente
Per poi scoppiare in risa o pianto, continuando comunque a ridere di sé,
Mettere il cuore è sentirsi sempre e in ogni momento uniti a ogni parte di sé,
Mettere il cuore è ringraziarsi per le fatiche fatte nel cadere
Per rialzarsi ancora più forti senza ripensarci più,
Mettere il cuore è mettere i sogni e continuare a farlo
Senza permettere che altri li buttino perché vedono scarabocchi,
Mettere il cuore è guidarsi, amarsi, sognarsi, spogliarsi
Davanti agli altri in sincerità assoluta,
Mettere il cuore è recuperare tutto il tempo sprecato
col perdono di un abbraccio divino e di vino,
mettere il cuore è guardare un bambino che piange
e sentire l'ingiustizia e scriverlo nel cuore,
mettere il cuore è avere il coraggio di camminare

in questo mondo ormai scaduto, pensando alle ricette
di un mondo che non potrà mai scadere,
mettere il cuore è immaginazione, gioia e dolore
sulle facce della stessa moneta, è invenzione
per girarla sempre dalla parte giusta, mettere il cuore
è saltare
oltre

i nostri limiti e capire che potevamo superarli già
molto tempo fa,
mettere il cuore è unirsi al cuore degli altri
varcando limiti dell'egoismo,
mettere il cuore è creare l'opera d'arte della nostra vita
senza censure
Mettere il cuore è mostrare la nostra opera d'arte
Senza pudore,
mettere il cuore è creare insieme
Venire al mondo, saltare, e rifarlo ogni giorno,
ogni istante, essere creazioni di noi stessi
per ricordarci che non potremmo essere
se non nascessimo ogni istante, mettere il cuore
è un atto di nascita continuo.

Poema Murguero
Caty

Intervista a

Nicoletta Salvi, la menestrella femminista

Appunti di viaggio...

Ciao Nicoletta e grazie per esserti resa disponibile per questa intervista.

Ci piacerebbe sapere qualcosa in più su di te come artista... ci potresti raccontare in che modo componi le tue meravigliose canzoni? Come avviene la scelta dei temi? Grazie.

Ho iniziato a scrivere le canzoni femministe perché suonavo e cantavo la musica popolare, e continuavo a raccontare sempre le solite storie, i soliti racconti che riproponevano costantemente gli stessi modelli. La musica popolare racconta le storie che si vivono, le racconta utilizzando il punto di vista della società dell'epoca. Poiché la nostra società

negli ultimi secoli, millenni, è di "stampo patriarcale", le canzoni della musica popolare allora, ed ancora oggi purtroppo, raccontavano storie di tipo patriarcale. Siccome io volevo e voglio cambiare queste storie, ho cominciato a cambiare le parole di queste canzoni, e mi sono ispirata alla mia vita, alle storie che conoscevo, a ciò che mi circonda. Questa maniera di fare è anche tipicamente murguera, perché anche quando le murghe compongono canzoni, cambiano la parole di canzoni conosciute. La murga poi è l'espressione della cultura popolare. Mi sono data il nome di "Menestrella" perché anche io voglio raccontare la realtà popolare, come fanno le murghe, attraverso le canzoni che scrivono e cantano, e gli spettacoli che creano. Sicuramenre sono diversi gli aspetti che accomunano le mie canzoni a quelle delle murghe: la semplicità dei testi; la volontà di essere comprensibili e diretti; il cambiare le parole a canzoni già esistenti; il fare ironia, satira e "provocare scandalo" attraverso i testi delle canzoni etc. Ci sono quindi molte affinità perché sia "La Menestrella Femminista" che le murghe provengono da una cultura di tipo popolare.

Per quanto riguarda i temi, pesonalmente io parto da temi femministi; molto spesso prendo in considerazione i fatti che mi accadono e le notizie che leggo ed ascolto sui giornali ed alla radio, riguardanti il femminismo. Trattasi per lo più di storie che mi colpiscono e che voglio raccontare. Più quel che voglio raccontare è semplice e diretto più mi accorgo che è efficace. L'ironia viene da sé... è quel che più m'ispira; perché sento o vedo un qualcosa in particolare, che non è propriamente giusto, e propongo un cambiamento usando sempre l'ingrediente dell'ironia.

Cosa ti ha dato questo viaggio a bruxelles, in cui hai potuto accompagnare il tuo compagno nel fare un atelier per creare un gruppo di murga, ed esibirti in un concerto con lui?

Il viaggio a bruxelles è stato bellissimo perché ho potuto entrare in contatto con una realtà diversa da quella che vivo in italia. Ho conosciuto persone bellissime, che hanno tanta voglia di imparare e mettersi in gioco, e ho fatto la scoperta e verificato che il femminismo è davvero trasversale; perché in ogni città ci sono uomini e donne che sentono l'urgenza di parlare di questo tema. Ed anche se io nelle mie canzoni racconto quel che vivo e vedo personalmente in italia, come donna italiana, comunque mi accorgo poi che sono le stesse vicende e tematiche che si vivono anche in belgio, in spagna, dove ho suonato, in francia etc. E' una realtà, una condizione, quella della diseguaglianza fra i sessi e la richiesta di un rispetto universale dei diritti e della Vita delle donne, che ci accomuna come donne in ogni parte del mondo! Per questo viaggio si è rivelato per me molto costruttivo.

Ci puoi parlare della tua esperienza come Menestrella Femminista... se ci sono dei "luoghi del cuore" per te dove ti ritrovi a suonare?

I posti dove io amo andare a suonare e cantare sono quelli in cui mi incontro con persone di tutte le età... perché mi piace molto cantare per i bambini e le bambine; mi piace "risvegliare", attraverso le mie canzoni, anche le coscienze di quelle persone anziane che pensano che ormai la società non si può più cambiare... e mi piace parlare a tutti i tipi di persone. Mi piace soprattutto andare a suonare e cantare in ambienti che non sono femministi, perché voglio veicolare questo messaggio dove è più necessario. Quasi sempre però mi ritrovo a suonare per persone che hanno a cuore questi temi, in ambienti dove quindi è più facile esibirmi. Tuttavia a me piace suonare ovunque.

Sono fantastici i tuoi CD e le tue canzoni, Nicoletta, davvero complimenti! Puoi raccontarci come è avvenuta la creazione dei tuoi CD? Grazie.

I miei CD li produco io: scrivo le canzoni, arrangio la musica, in collaborazione con le musiciste con cui lavoro, e li auto produco. Mi piacerebbe molto poter contare su qualcuno che mi sostenga per la produzione dei CD, che mi possa fornire i mezzi necessari per registrare. Attualmente sto registrando il mio nuovo CD che uscirà in primavera e realizzare ciò è alquanto impegnativo, perché bisogna mettere insieme tante energie diverse, di vari musicisti che suonano strumenti differenti; c'è lo studio dei pezzi e dell'armonia etc. Tuttavia, essendo questa mia professione la mia passione in assoluto, lavoro con estremo piacere, con la convinzione che le mie canzoni continueranno ad esistere anche dopo di me! In effetti, una volta che le canzoni vengono registrate, le persone sono libere di risentirle quanto vogliono, grazie alla tecnologia di cui disponiamo, e quindi le mie canzoni sopravviveranno anche quando io non ci sarò più.

Grazie Nicoletta per la tua importantissima testimonianza, speriamo davvero che le tue canzoni possano essere ascoltate, cantate e tradotte (perché no!) da tanti! Speriamo anche che leggere questa intervista possa stimolare anche noi della murga a comporre canzoni su questo tema, divertendoci e soprattutto facendo sfociare il fiume di creatività incontenibile! Un abbraccio enorme e buona fortuna!

Cate

Il progetto “Las plumas...” , per creare una murga a bruxelles, ha ricevuto un primo finanziamento grazie alla vincita della Bourse Hessel. Cerchiamo donatori perché il progetto ha bisogno del vostro prezioso contributo per poter decollare! Potrete versare la vostra quota sul conto dell’associazione culturale: “Las plumas...” :

BE79973380230233

Per le donazioni un po’ più grandi, diciamo dai 50 euro in sù, riceverete: 1. Un biglietto gratuito per vedere il documentario sulle murghe argentine, che uscirà l’anno prossimo nei cinema in belgio, argentina ed italia; 2. Un dvd del documentario che comprende come contenuti speciali alcune parti di interviste che non sono presenti nel documentario 3. Tanta gioia per le scoperte che farete e che vi darà la vostra stessa donazione al progetto. Grazie.

MURGUEAR

LAS PLUMAS DE LOS SUEÑOS

www.lasplumasdelossuenos.com

Instragram

Potete seguirci su
Instagram e facebook

Facebook